La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail:redazione@quartacampana.it
Numero 286 SETTEMBRE 2017

Si riparte..

don Andrea

Il mese di settembre, dopo la tanto desiderata pausa estiva, è il mese della ripresa.. Si riparte! Riprende la scuola, il catechismo, l'esperienza associativa e sportiva.. è un po' **un nuovo anno che comincia.** È l'inizio del ***nuovo anno pastorale*** al quale c'invita il Vescovo MAURIZIO nella serata di presentazione ***mercoledì 13 settembre in Cattedrale.*** È un inizio che **vogliamo vivere in comunione** con la nostra Chiesa locale. Infatti **non siamo cristiani che camminiamo da soli.** Uno scrittore cristiano del II secolo ripeteva: *unus christianus, nullus christianus*. Un cristiano se solo non serve a nulla!

Il rito ambrosiano, durante la celebrazione della Santa Messa, ci richiama ad un modestissimo gesto che il sacerdote compie poco prima della comunione dei fedeli. Al termine della Preghiera Eucaristica dopo aver proclamato: Per Cristo, con Cristo e in Cristo.. il celebrante piegato

sull'altare il prete spezza il Pane eucaristico e ne getta un frammento nel calice. **Un gesto trascurabile forse, ma che ha una grande storia di significato.** Ricorda l'epoca in cui i cristiani, terminate l'Eucarestia, raccoglievano il Pane consacrato e lo portavano ai malati e alle comunità vicine. Voleva essere un segno di comunione: **la professione di una fede che travalica i confini di una parrocchia.**

Nei prossimi mesi cammineremo insieme. Tante le opportunità. La prima quella basilare: **LA SANTA MESSA DELLA DOMENICA.** Lì c'è una comunità che si ritrova, e compie i **gesti fondamentali dell'esistenza cristiana.** Si ascolta Dio che ci parla. E poi si ricorda il gesto di Gesù, compiuto nell'Ultima cena: l'istante in cui decise di riassumere **in due segni tutto il suo cammino, il suo sacrificio per la nostra salvezza.** *Questo è il mio Corpo, questo è il mio Sangue che è per te!* Ogni Santa Messa ci ricorda, nonostante le nostre solitudini, che **Dio non si è dimenticato di noi.**

Il banco di prova di ogni Eucaristia è sempre il sagrato. *La Messa continua nella vita..* diciamo ogni domenica! Ogni Santa Messa finisce perché i cristiani **comincino a volersi bene, escludendo giudizi e parole cattive della propria bocca.** E poi **DIVENTINO MISSIONARI.** Una parrocchia che non aggrega con *aperto spirito di amicizia,* che non dà il *benvenuto* allo sconosciuto, che non *coinvolge* il nuovo arrivato, non è una parrocchia **secondo il cuore di Gesù.** Rischia di essere **un club di mediocri, che si autocelebrano, nella presunzione di essere giusti.** Una comunità adagiata sugli allori, che non comprende di avere imboccato il viale del tramonto.

La struttura della nostra parrocchia, nostro malgrado, è invece naturalmente missionaria: **gettata qua e là.. come il seme sparso nel terreno.** Non tutti quelli che varcano la soglia della parrocchia sono mossi dal desiderio di

conoscere Gesù. Spesso si entra spinti da altri motivi.. per altre richieste! La parrocchia non esclude pregiudizialmente nessuno.. Però in essa, sarebbe bello che le persone potessero **incontrare chi, avuta la fortuna di incrociare una Luce, sente il dovere di comunicarla agli altri: è la TESTIMONIANZA!**
Il Vangelo non si propaga con i ricatti, non lo puoi martellare nelle teste o appiccicare ai cuori. Nessuna coscienza può essere espugnata con la forza. Non c'è missione che non sia una **"propagazione di amore".** È ***"il paziente apostolato dell'amicizia"*** come lo chiamava SAN JOSEMARIA ESCRIVÀ.
La missione è un contagio, che si propaga **più con l'esempio che con le parole.** La parrocchia è un luogo dove si vuole bene al prossimo. Semplicemente. **La sua logica è il VOLONTARIATO:** prendersi cura degli altri, nelle occasioni che la nostra piccola comunità propone. Custodendo le **giovani generazioni,** oppure prendendosi cura delle **persone più fragili,** offrendo la propria disponibilità per la **gestione ordinaria delle nostre strutture** (l'oratorio, la Chiesa, il campetto..) perché siano belle e accoglienti, oppure facendosi **ideatori di occasioni** per vivere la comunità **in uno spirito di famiglia.**

Ricordo la confidenza che un giorno mi fece una mamma quando ero coadiutore in oratorio, svolgeva un piccolo servizio, mi ha detto che **quel servizio lo sentiva come qualcosa di essenziale per lei per costruire la sua personalità.**
Siamo pagati per tutto, c'è sempre una remunerazione per i nostri servizi. È pur vero che se vogliamo campare, dobbiamo pur portare a casa una pagnotta! Però nello spazio della vita di tutti, c'è **qualche angolo di completa gratuità.** Si chiama famiglia, figli, genitori anziani, amicizia, parrocchia. Provate a cancellare questi spazi vitali, provate a monetizzare il servizio gratuito e ci troveremo tutti quanti catapultati in un mondo forse è

più giusto. Ma più freddo. Drammaticamente gelido, privo di un cuore che è l'elemento che dà ragione a tutto.
Nei prossimi mesi **non manchiamo alle opportunità che la parrocchia ci offre.** Al chiuso, lontano dalle relazioni, nessuno diventa felice. E anche Gesù, il fatto è raccontato dal Vangelo di Marco, prima ancora di elargire il dono della fede ha intimato ad un sordomuto di **riprendere la relazione: *effata apriti!*** Questo verbo del Vangelo ci faccia compagnia in questa nostra ripartenza..

LA PAROLA DEL PAPA..

Il Santo Padre FRANCESCO nelle omelie che tiene durante la Messa mattutina a Casa Santa Marta ci invita ad ***illuminare la vita di ogni giorno attingendo luce dalla Parola di Dio.***
Così ci ha ricordato qualche giorno fa..

«Sempre in cammino..»

Un «popolo in cammino» che, «fra grazia e peccato», va avanti nella storia verso «la pienezza dei tempi». E in questo popolo c'è ogni singolo cristiano che percorre il suo personale itinerario verso il giorno in cui si troverà «faccia a faccia»**con quel Dio che nel frattempo «mai ci lascia soli».**
Una meditazione suggerita dal brano degli Atti degli apostoli (13, 13-25) nel quale si legge di una predica di SAN PAOLO ad Antiochia in Pisìdia. In questo passo, ha fatto notare il Pontefice, «attira l'attenzione» il fatto che «Paolo, per parlare di Gesù, parte da lontano: incomincia da quando il popolo uscì dall'Egitto». Stessa cosa, ha aggiunto il Papa, fece Stefano che «prima di essere lapidato, annuncia Gesù Cristo ma incomincia da Abramo, più lontano». E così fa Gesù con i discepoli di Emmaus, quando «incominciando da Mosè, spiegava i profeti».

Un particolare che ha sollecitato la curiosità del Pontefice: **«Perché non andavano subito al centro della predica,** che è Gesù Cristo, come per esempio ha fatto Marco, all'inizio del Vangelo?». Invece, ha detto, «la predica di quasi tutti incomincia dall'inizio, dalla storia». Ciò è dovuto al fatto che **«Dio si è fatto conoscere nella storia:** la salvezza di Dio, quella meraviglia della sua misericordia che abbiamo menzionato nella preghiera, oggi, all'inizio, ha una grande storia, **una lunga storia; una storia di grazia e di peccato».**

Francesco ha quindi approfondito proprio questo aspetto suggerendo, per esempio, di leggere le genealogie di Gesù scritte da Matteo e Luca, dove si incontrano «tanti uomini e donne buoni, tanti santi e tanti peccatori». **In questa sequenza «andava avanti la promessa di Dio** e quando fu la pienezza dei tempi, inviò il suo Figlio». Ecco la prima considerazione: **«La salvezza di Dio è in cammino** verso la pienezza dei tempi», un cammino dove ci sono «santi e peccatori». Il Signore, ha spiegato il Papa, «guida il suo popolo, **con momenti buoni e momenti brutti, con libertà e schiavitù; ma guida il popolo verso la pienezza»,** quando cioè «è apparso Gesù».
Ha quindi continuato il Pontefice: «La cosa non è finita lì: Gesù se n'è andato, ma non ci ha lasciati soli: ci ha lasciato lo Spirito». **Quello Spirito che «ci fa capire il messaggio di Gesù». Comincia, così, «un secondo cammino»,** quello del popolo di Dio dopo Gesù», in attesa di «un'altra pienezza dei tempi, quando Gesù verrà per la seconda volta». È il cammino della Chiesa che «va avanti», con «tanti santi e tanti peccatori; fra grazia e peccato», con l'atteggiamento che si ritrova nell'Apocalisse: «Vieni, o Signore Gesù; vieni. Ti aspettiamo».

Questo secondo cammino, ha spiegato il Papa, serve **«per capire, per approfondire la persona di Gesù, per approfondire la fede», grazie allo «Spirito Santo** che Gesù ci ha lasciato». E serve, ha aggiunto, anche, **a «capire la morale, i comandamenti».** Infatti, ha fatto notare, «una cosa che un tempo sembrava normale, che non era peccato», oggi è considerata «peccato mortale»: in realtà «era peccato, ma il momento storico non permetteva che lo percepisse come tale».
Per meglio comprendere questo concetto, Francesco ha fatto alcuni esempi, cominciando dalla schiavitù: «Quando andavamo a scuola - ha ricordato - ci raccontavano cosa facevano agli schiavi, li portavano da un posto, li vendevano in un altro, in America latina si vendevano, si compravano». Oggi viene considerato «peccato mortale», prima no; «anzi, alcuni dicevano che si poteva fare questo, perché questa gente non aveva anima!». Evidentemente **«si doveva andare avanti per capire meglio la fede, per capire meglio la morale».** E non è che oggi non ci siano schiavi: «Ce ne sono di più, ma almeno sappiamo che è peccato mortale».
Stesso processo è avvenuto riguardo alla «pena di morte che era normale, un tempo. E oggi diciamo che è inammissibile». O ancora pensiamo alle «guerre di religione»: oggi, ha detto il Pontefice, «sappiamo che questo è non solo peccato mortale, è un sacrilegio, proprio, un'idolatria».
Questo cammino è costellato anche da tanti santi che aiutano a «chiarire» la fede e la morale. I santi «che tutti conosciamo e i santi nascosti: la Chiesa è piena di santi nascosti!». Proprio questa santità, ha specificato il Papa, «è quella che ci porta avanti, verso la seconda pienezza dei tempi, quando il Signore verrà, alla fine, per essere tutto

in tutti». È questo il modo in cui, ha spiegato, il Signore «ha voluto farsi conoscere dal suo popolo: in cammino». E lo stesso «popolo di Dio è in cammino, sempre». Di più: **«Quando il popolo di Dio si ferma, diventa prigioniero, come un asinello in una stalla»,** sta lì e **«non capisce, non va avanti, non approfondisce la fede, l'amore, non purifica l'anima».**
Proseguendo nella meditazione, il Pontefice ha infine evidenziato «un'altra pienezza dei tempi, la terza», cioè, «la nostra». Ossia: «Ognuno di noi è in cammino verso la pienezza del proprio tempo. Ognuno di noi arriverà al momento del tempo pieno e la vita finirà e dovrà trovare il Signore. E questo è il momento nostro, personale». Gli apostoli e i primi predicatori, ha spiegato, «avevano bisogno di far capire che Dio ha amato, ha scelto, ha amato il suo popolo in cammino, sempre. Gesù ha inviato lo Spirito Santo perché noi possiamo andare in cammino». E ancora oggi **«è lo Spirito che ci spinge a camminare».** Questa, ha detto il Papa, «è la grande opera di misericordia di Dio. E ognuno di noi è in cammino verso la pienezza dei tempi personale».
A conclusione, Francesco, ha invitato tutti a porsi delle domande: «Io credo che la promessa di Dio era in cammino? Io credo che il popolo di Dio, la Chiesa, è in cammino? Io credo che io sono in cammino?». E ha aggiunto:**«Quando io vado a confessarmi dico, sì, tre o quattro cose che ho sbagliato», oppure «penso che quel passo che io faccio è un passo nel cammino verso la pienezza dei tempi?».**Tanti santi nell'Antico testamento (come Davide) e anche dopo la venuta dello Spirito Santo (come Saulo) «hanno chiesto perdono», ma occorre comprendere che «chiedere perdono a Dio non è una cosa automatica». È, invece, «capire che **sono in cammino, in un popolo in cammino** e che un giorno - forse oggi, domani o fra trent'anni - mi troverò **faccia a faccia con quel Signore che mai ci lascia soli,**ma ci accompagna nel cammino». Occorre comprendere, dunque, che questo cammino «è la grande opera di misericordia di Dio».

ABBONAMENTO A "LA QUARTA CAMPANA"

Euro 10,00

Abbonamento annuale da versare direttamente al parroco.
Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie
e la sottoscrizione dell'abbonamento è un gesto concreto
di interesse per la propria parrocchia.
Questo numero è stato chiuso domenica 27 agosto.

In Redazione: don Andrea Coldani, Paolo Butta, Lorenzo Cosci, Daniela Cornelli.

AUTORIPARAZIONI
FOGAZZI MARCO
Via xxv Aprile,4
Balbiano di Colturano(MI)
Tel. 02/9818682
P.iva 06813530968

Agenzia Pompe Funebre
F.lli Vismara s.n.c.
SERVIZIO PER FUNERALI COMPLETI
TRASPORTO SALME
ADDOBBI PER OGNI RICORRENZA
LODI Via Colle Eghezzone, 1 - Tel. 0371 421806/421807 diurno-notturno
ZELO B.P. P.zza Chiesa - Tel. 02 90658192 - 0371 421806/7
LODIVECCHIO Via IV Novembre, 14 - Tel. 0371 752892
LODIVECCHIO Via Ss. Nabore e Felice, 17 - Tel. 0371 752892
TAVAZZANO Via Garibaldi, 5 - Tel. 0371 421806
SALERANO SUL LAMBRO Via Veneto, 45 - Tel. 0371 421806

*Sabato 23 settembre memoria liturgica di San Pio da Pietrelcina**benediremo la nuova statua di San Pio** che nel mese di luglio abbiamo posto nel giardino dell'Oratorio di Colturano. Contestualmente **ufficializzeremo alla Comunità la nascita del Gruppo di Preghiera,** dopo un anno di prova, con l'iscrizione del nostro gruppo all'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI GRUPPI DI PREGHIERA - OPERA PADRE PIO DA PIETRELCINA. I Gruppi di preghiera nati per intuizione di Padre Pio**in vista dei bisogni spirituali** della nostra epoca vogliono essere, secondo l'insegnamento di Gesù ed in obbedienza alla Chiesa, **strumenti per la realizzazione del Regno di Dio.**Vogliamo per questo, **alla preghiera e alla carità, unire la conoscenza della spiritualità di San Pio,** grande santo, potente intercessore ma prima di tutto grande modello di fede a cui volgere lo sguardo e dal quale imparare la vita cristiana. Per questo ogni mese ospiteremo tra queste pagine **alcune lettere tratte dal suo Epistolario,** un'opera speciale che ci aiuta ad entrare nel cuore di questo grande uomo credente. Queste lettere non sono un romanzetto da spiaggia.. richiedono una lettura pacata e riflessiva, semplici nel tratto ma molto dense nella sostanza spirituale, un tesoro da leggere e da rileggere per comprenderlo veramente. Non sicuramente pagine da sfogliare con superficialità! Renderemmo vano il dono di Dio fattoci in San Pio. Buona riflessiva lettura!!!*

EPISTOLARIO PRIMO - *lettera 141*

Padre Pio scrive a padre Agostino suo Padre spirituale

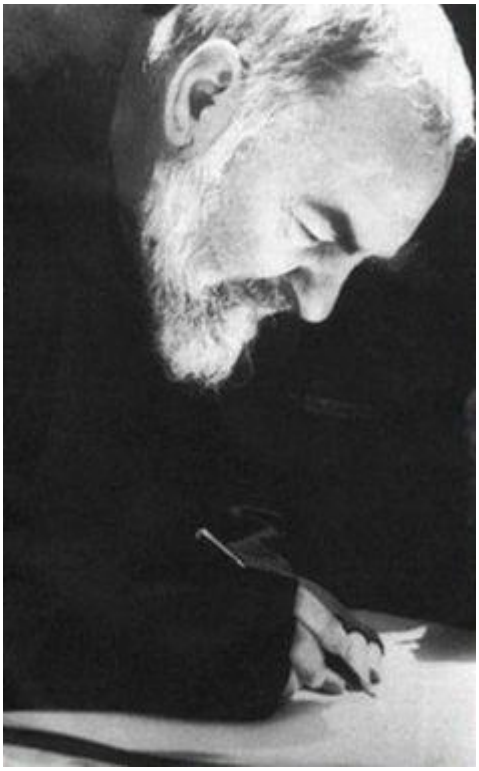
Pietrelcina, 2 agosto 1913

Mio carissimo babbo, Nostro Signore sia sempre con voi.
Nell'ultima vostra, alla quale rispondo con moltissimo ritardo, mi domandavate qualche cosa da dire a quelle due anime. Ho raccomandato più volte la cosa al nostro Signore, ed **ecco quello che sembrami che lui vuole che io tratti, cioè della vanagloria** per poterle a tempo prevenirle contro sì formidabile nemico.
Questo è **un nemico proprio delle anime che si sono consacrate al Signore** e **che si sono date alla vita spirituale;** e perciò a ben ragione può dirsi **la tignuola dell'anima** che tende alla perfezione. Essa vien detta dai santi **tarlo della santità.**
Nostro Signore per dimostrarci quanto la vanagloria sia contraria alla perfezione, ce lo dimostra con quel rimprovero che fece agli apostoli, quando li vide pieni di compiacenza e di vanagloria, allorchè i demoni si mostravano obbedienti ad ogni loro comando: *"Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli"*(Lc 10,20).
E per radicar bene i tristi effetti di questo maledetto vizio nelle loro menti, allorchè riesce ad insinuarsi nei cuori, li atterrisce ponendo sotto i loro occhi l'esempio di Satana precipitato da tanta altezza per la vana compiacenza che si prese delle doti, a cui Dio lo aveva innalzato: *"vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore"*(Lc 10,18).
Questo vizio intanto più **è da temersi in quanto non ha virtù contraria per combatterlo.** Infatti **ogni vizio Ha il suo rimedio** e la virtù contraria; l'ira si atterra

colla mansuetudine, l'invidia colla carità, la superbia con l'umiltà e via, via dicendo; la sola vanagloria invece non ha virtù contraria per essere combattuta. Essa **s'insinua negli atti più santi; e perfino nella stessa umiltà** se non si è accorti innalza superba la sua tenda.

SAN GIOVANNI CRISOSTOMO parlando della vanagloria dice: *"Non importa quanto bene si fa, se ci lascia prendere dalla vanagloria, tutto sarà da esso rovinato",* e quale ne è la sua causa? Lasciamo che la dica lo stesso santo dottore: *"perché da un male non può che nascere un male".*

Il demonio, caro padre, sa molto bene che un lascivo, un rapace, un avaro, un peccatore ha più da confondersi e da arrossire che da gloriarsi e perciò se ne guarda bene di tentarli per questo lato, ma se risparmia costoro **da questa battaglia, non risparmia intanto i buoni** che si sforzano di tendere alla perfezione. Tutti gli altri vizi predominano solo quelli che si lasciano vincere e dominare da essi, ma la vanagloria innalza la testa contro quelle stesse persone che la combattono e vincono. Essa prende animo di assalire gli stessi suoi espugnatori delle stesse vittorie che hanno portato contro lei. **Essa è un nemico che non si fiacca mai,** è un nemico che entra a guerreggiarci in tutte le nostre operazioni e se non si è accorti, se ne rimane vittima.



Infatti noi per sfuggire le lodi altrui preferiamo i digiuni nascosti, il silenzio al parlare eloquente, l'essere disprezzati all'essere tenuti in conto, agli onori i disprezzi; ahimè! Dio mio, anche in questo, come suol dirsi, la vanagloria **vuole ficcarci il naso, assalendoci con le vane compiacenze.**

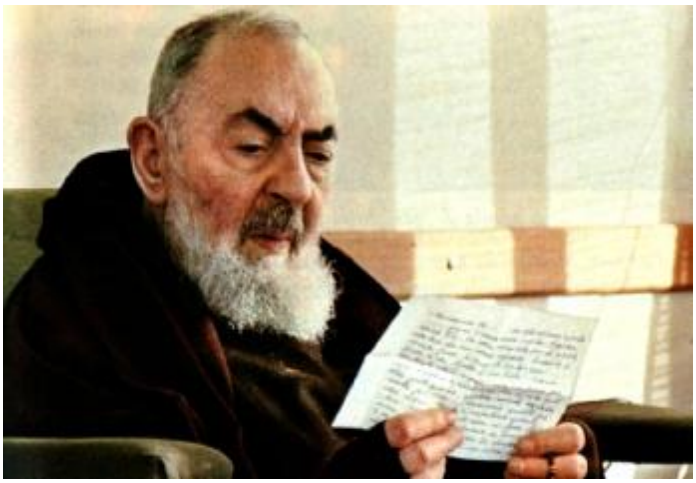
Aveva ben ragione SAN GIROLAMO di **paragonare la vanagloria all'ombra.** Difatti **l'ombra segue dovunque il corpo, ne misura persino i passi.** Fugge questo, fugge anche lei; cammina a passo lento, anche lei a lui si uniforma; siede ed anche allora lei prende la stessa posizione.

Lo stesso fa la vanagloria, **segue dovunque la virtù.** Invano cercherebbe il corpo fuggire la sua ombra, questa sempre e dovunque la segue e le va appresso. Parimenti accade a che si è dato alla virtù, alla perfezione: **più fugge la vanagloria e più si sente da lei investito.**

Temiamo, tutti, caro padre, questo nostro gran nemico; lo temano più ancora quelle due anime elette, perchè questo nemico **ha un certo che di inespugnabile. Stiamo sempre all'erta, non si lascia penetrare questo nemico** sì formidabile nelle menti e nei cuori, perchè entrato ch'egli è, **sfiora** ogni virtù, rode ogni santità, **corrompe** tutto ciò che è di bello e di buono.

Cerchiamo di chiedere a Dio continuamente **la grazia di essere preservato da questo vizio pestilenziale,** perchè *"ogni cosa buona e ogni dono perfetto vengono*

dall'alto e discendono dal Padre degli astri luminosi"(Gc 1,17). Allarghiamo i loro cuori alla fiducia in Dio. Teniamo sempre presente alle nostre menti che tutto ciò che è di buono è un puro dono di quella somma bontà del celeste Sposo. Imprimiamo bene nella nostra mente, scolpiamo fortemente nei nostri cuori e persuadiamoci che nessuno è buono *"se non Dio solo"* (Mc 10,18) e che **noi non abbiamo se non il nulla.** Meditiamo assiduamente quello che SAN PAOLO scrive ai fedeli di Corinto: *"in realtà, che cos'hai che tu non abbia ricevuto? Se, ora, in realtà lo hai ricevuto, perché ti vanti come se non lo avessi ricevuto?"* (1Cor 4,7) - dice altrove - *"Non però che da noi stessi siamo capaci di pensare qualcosa come proveniente da noi, ma la nostra capacità viene da Dio"* (2Cor 3,5).
Quando ci sentiamo tentati di vanagloria, ripetiamo con SAN BERNARDO: ***"Io non l'ho cominciata per te né per te la lascerò".*** Non ho incominciato il mio viaggio nelle vie del Signore? Dunque per esse voglio proseguire, per esse continuare il mio cammino. Se il nemico c'assale, gridiamogli in viso: la mia santità non è effetto del mio spirito, ma è effetto dello spirito di Dio che mi santifica. Questo è un dono di Dio, è un talento prestatomi dal mio Sposo, perchè io traffichi con esso, per rendergliene poi a suo tempo conto del guadagno fattone.



Teniamo nascosto ciò che di bene va operando in noi il Signore; **le virtù sono come chi tiene un tesoro,** il quale se non è tenuto **celato agli occhi degli invidiosi verrà rapinato.** Il demonio è sempre vigilante; è il peggiore di tutti gli invidiosi, cerca subito di rapire questo tesoro e questo lo fa col farci assalire da questo sì forte nemico, la vanagloria. Nostro Signore sempre premuroso del nostro bene, per preservarci da questo gran nemico, **in vari luoghi dell'Evangelo ce ne rende avvertiti.** Non ci dice forse che volendo fare orazioni **ci ritirassimo nella nostra stanza,** chiudessimo la porta, pregassimo da solo e solo con Dio, per non essere la nostra orazione vista da tutti? Che digiunando **ci lavassimo la faccia** acciocchè non dessimo a conoscere agli altri con lo squallore del volto del nostro digiuno? Che facendo elemosina **non sappia la destra ciò che fa la sinistra?** (cfr. Mt 6,1-4).
Siamo **cauti nel parlare..** Indirizziamo sempre tutte le nostre azioni **alla pura gloria di Dio** come dice l'Apostolo: *"Sia dunque che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio"*(1Cor 10,31).
Questa santa intenzione **rinnoviamola** di tanto in tanto. **Esaminiamoci** alla fine di ogni giornata e se riconosciamo qualche imperfezione, non si turbi il nostro cuore, ma **umiliandoci** dinanzi alla bontà di Dio chiedendo perdono al Signore e **supplichiamolo** di aiutarci e sostenerci nel futuro.
Lo dico soprattutto per le due anime elette di cui mi domandava.. Si guardino da ogni vanità nei loro vestimenti.. **Le donne che cercano la vanità delle vesti non**

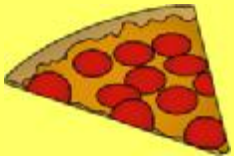
possono vestirsi mai della vita di Gesù Cristo e **perdono ogni ornamento dell'anima,** non appena entra questo idolo nei loro cuori. Il loro abito come vuole SAN PAOLO, sia decentemente e modestamente ornato, ma però senza conciature di crini, senza oro, senza gemme, senza vesti preziosi che abbiano sentore di lusso e ostentazione di fasto (cfr. 1Tim 2,9).
Porgete poi loro i miei ringraziamenti per le preghiere che innalzano al Signore per me, **pregatele che seguitino in questo avendone io gravissimo bisogno.** Assicurate loro che non dimenticherò di fare altrettanto per esse nelle mie povere preghiere. Tante cose affettuose a voi ed al padre provinciale.

Il vostro fra Pio

Sabato 23 settembre

Ore 18,30 a Colturano Messa e Benedizione della nuova statua di SAN PIO DA PIETRELCINA

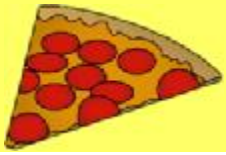
*seguirà **pizzata** raccolta fondi..*



quota Euro 10 pizza + bevanda + dolce

iscrizioni entro mercoledì 20 settembre

telefonando al numero 3339304319



PESCA DI BENEFICENZA..

in occasione della ***Sagra della Madonna del Rosario*** **a BALBIANO (domenica 8 ottobre)** e della **festa patronale di Sant'Antonino a COLTURANO (domenica 22 ottobre)** verrà allestita la tradizionale ***"pesca di beneficenza".***
Coloro che vogliono contribuire all'allestimento possono portare i loro oggetti in Parrocchia. **Grazie!!**

MEDUSA LEGNO

di ALAMPI ANTONINO

Cell: **335 6746710**

info@medusalegno.it
www.medusalegno.it

FORNITURA E POSA IN OPERA DI
Serramenti in pvc, legno, alluminio, porte d'interni e blindate, zanzariere e inferriate. Si eseguono lavori di falegnameria.

Stefano Mazzola

LABORATORIO
RIPARAZIONI
OROLOGERIA

ricambi ed accessori
per qualsiasi marca di orologio

Via Castellini, 5
20077 MELEGNANO (MI)
Tel. e Fax 02.90.633.124
E-mail: orologeriamazzola@alice.it
Part. Iva 09524380159

Clemente Roberto & C.

SANITARI
RISCALDAMENTI CONDIZIONAMENTO

02 36546864 Cell: 338 9818474

Gli atti terroristici di Barcellona e della Finlandia oltre al dolore e alla paura che si rinnovano e penetrano sempre più nei nostri cuori, pongono alla quotidianità del nostro vivere domande sul ***rapporto del mondo occidentale con l'Islam.*** *Secondo alcuni impossibile! Secondo altri possibile attraverso una trama di relazioni da intessere con pazienza instancabile. Per alimentare la nostra riflessione e dare intelligenza al confronto vi offriamo un articolo apparso sulla* ***rivista ASIANEWS.*** *L'articolo apparso sull'organo d'informazione della Congregazione religiosa del PIME a fine luglio è a firma del* ***dott.*** **HOCINE DROUICHE** ***Imam di Nimes, vicepresidente della Conferenza degli imam di Francia.***

Se non si condanna l'Islam politico, vi saranno ancora vittime!

Da diversi secoli l'Islam attraversa **una profonda crisi teologica.** Allo stesso tempo, mette il mondo intero davanti al **problema grave del terrorismo.** Dal Bataclan a Bruxelles, a Berlino, a Londra, a Saint-Etienne-du-Rouvray, il nome dell'Islam è stato sempre presente in seno agli attentati terroristi.

Esso è divenuto come una scatola di giocattoli: all'interno dell'islam potete trovare quello che voi volete. **Testi sulla tolleranza e il perdono** esistono, **ma** esistono **anche testi di violenza e di odio,** in particolare nelle hadith e negli avvisi religiosi (fatwa).

Milioni di musulmani non si riconoscono più in questo Islam politico, che si presenta pacifico e tollerante, ma che non può fare a meno della vittimizzazione e del conflitto, o dell'odio verso l'altro.

Migliaia di musulmani **hanno vergogna** di vedere la loro religione divenire un'ideologia di morte e di terrorismo.

La maggioranza dei responsabili dell'Islam in Francia e in Europa provengono dall'Islam politico o lavorano per Paesi stranieri (Arabia saudita, Qatar, Emirati, Turchia..) che utilizzano la presenza dell'Islam e dei musulmani come uno strumento politico nella gestione dei loro rapporti con i Paesi europei.

Questo Islam politico, insegnato nelle moschee d'Europa, spinge i giovani a *"morire per Dio invece di vivere per fare del bene e aiutare gli altri uomini".*

I musulmani europei erano sorpresi per l'ondata di terrorismo islamico che ha colpito le città dell'Europa. Essi non hanno potuto dare risposte rassicuranti ai cittadini europei. Questi attendevano una condanna chiara e forte da parte loro.

I testi di odio, l'assenza di riforme e l'immobilismo di molti imam e di responsabili dell'Islam hanno incoraggiato in modo indiretto l'industria del terrorismo in nome dell'Islam.

Questi responsabili non hanno esitato a:

1. combattere gli imam repubblicani che denunciavano con chiarezza gli attentati e che hanno visitato i luoghi degli attentati dopo il crimine, domandando ai governi di non riceverli e di non trattare con loro;

2. si sono rifiutati di visitare i luoghi degli attentati dicendo che l'Islam non ha alcuna responsabilità;
3. si sono rifiutati di emettere una fatwa che condanna questi criminali come non musulmani;
4. hanno cercato di giustificare i crimini dei terroristi, citando la marginalizzazione e la discriminazione contro i musulmani nelle banlieues (periferie) della Francia e in alcuni Paesi europei;
5. essi non esitano a fare alleanze con gruppi islamisti conosciuti per il loro odio e la loro violenza in particolare verso gli ebrei e gli occidentali;
6. essi hanno escluso dalle moschee e dal lavoro gli imam tolleranti, cercando di discreditarli, utilizzando i loro Consigli riconosciuti dallo Stato: è il caso del Consiglio francese del culto musulmano, in Francia, che lancia una guerra senza pietà contro gli imam repubblicani. **Questa situazione non ha permesso d'inviare ai terroristi un messaggio forte, perché comprendano che il loro primo nemico sono gli stessi musulmani.**

L'assassinio e lo sgozzamento del p. JACQUES HAMEL nella sua chiesa è stato l'atto più sconvolgente. Come hanno potuto fare ciò due giovani musulmani? Come sono arrivati a questo punto di odio e di cattiveria? Pregavano in una moschea? Ascoltavano un imam in particolare? In quale famiglia vivevano? Tutte queste domande non interessavano i responsabili dell'Islam in Francia: nessuna riunione degli imam! **Nessun studio serio è stato compiuto per comprendere questo crimine e tanti altri!**

Quando abbiamo espresso queste domande, siamo stati ***licenziati dai nostri posti*** di lavoro; siamo stati ***accusati di essere collaborazionisti, traditori e sionisti!*** E quando abbiamo lanciato la marcia musulmana contro il terrorismo lo scorso 8 luglio, per inviare un forte messaggio di condanna contro il terrorismo e risvegliare i musulmani perché si prendano la loro parte di responsabilità, questi responsabili non hanno esitato a organizzare una conferenza stampa a Parigi per denunciare la nostra azione e insultarci! Ciò che stupisce è che **questi responsabili sono quelli che il Presidente della Repubblica ha invitato a partecipare al memoriale nel luogo dove è stato assassinato il p. Hamel***(che Dio lo abbia in gloria).*

Questo discorso doppio non rassicura più le società europee. Esse non hanno più fiducia nell'Islam politico e nell'Islam in sé stesso. Tale Islam non può prendere un posto importante nella scena europea se non rassicura la maggioranza della popolazione locale, che comincia a farsi domande sulla propria cultura e sui valori europei.

Con il clientelismo di certi politici e con simili imam e responsabili musulmani che mancano di coraggio, l'Islam che oggi perturba il mondo intero non sarà riformato nemmeno domani.
Ho paura che ciò non avverrà molto presto e che il p. HAMEL **non sarà l'ultima vittima di questa follia** di Islam politico vittimista, che non cessa di fabbricare giovani che vogliono morire per Dio invece di vivere per fare del bene e aiutare gli esseri umani sulla terra.

Se l'Islam non cambia la propria visione sulla vita e quella che ha dei non musulmani, si dovrà soffrire sempre. **La sua crisi farà soffrire il mondo intero** con esso. Conserviamo la speranza, ma purtroppo **la soluzione non verrà domani perché la crisi dell'Islam è grave, antica e profonda.**
A renderla più difficile vi è il fatto che la maggioranza dei responsabili dell'Islam sono sotto l'influenza dei Paesi stranieri; inoltre, la maggioranza dei musulmani si considerano vittime e il colpevole è l'occidente che non ama l'Islam e lo vorrebbe distruggere!
L'Islam politico manipola i musulmani utilizzando la teoria del complotto e la vittimizzazione, denunciando il terrorismo, quando è proprio questo a spingere all'odio e alla crudeltà. Le anime degli innocenti [uccisi] a Parigi, Bruxelles, Berlino, Manchester, Tolosa, Londra, e l'anima santa di p. HAMEL resteranno testimoni eterni contro la barbarie, ma anche contro tutti i complici.

Celebrazione del Battesimo

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato **comunitariamente durante la Santa Messa** la **penultima domenica di ogni mese a COLTURANO** e l'**ultima domenica di ogni mese a BALBIANO.** I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei loro figli **contattino il parroco almeno un mese prima** della celebrazione.

Il parroco don Andrea Coldani,
risiede a BALBIANO in via Roma, 13
Tel: 02 9818625 - email: balbiano@diocesi.lodi.it

La bellezza dell'insieme

Paolo Butta

Pellegrini al S. Sepolcro a Gerusalemme

Ci sono tempi e momenti in cui certe cose veramente preziose e salutari si possono recuperare 'con interessi' quando in altri invece si ha meno tempo di viverle. Per non sembrare un po' oscuro, cari lettori, vi dico subito che mi riferisco a quelle occasioni in cui si sta insieme con gli altri (preferibilmente bene), prima di tutto i propri familiari, poi gli amici, altre persone incontrate o che hanno scelto di vivere, con noi, un particolare viaggio o pellegrinaggio o un'esperienza comune per stessi interessi in diversi posti. Fare alcune considerazioni del caso, in questo periodo, viene più facile proprio perché tutti (ci auguriamo), chi prima e chi dopo, siamo reduci da sacrosante ferie e vacanze e lì il recupero di un buon rapporto con gli altri riesce più facile, più gradito quando invece, vuoi per la fretta che molte volte ci assedia, vuoi per il dovere "attinente al proprio stato" (per usare un'espressione più nota in tempi passati), vuoi il vivere una normale quotidianità con molta fatica o anche dolore, oppure per essere influenzati da una mentalità diffusa di accettazione rassegnata della "liquidità" e "leggerezza" nei rapporti, la cosa diventa più difficile. Eppure ne rimane, il carattere di valore primario, anzi, è necessità. Il tema c'è e, se ci chiedessimo con un po' d'attenzione da dove provenga il vero senso dello stare bene insieme, non penso che la risposta, almeno in parte, possa essere compresa per intero come se si trovasse sulla cartina che avvolge il cioccolatino (seppure possa rivelarsi come simpatico indizio). Se, infatti, il nostro conoscere e modo di vedere le cose sono anche frutto di esperienza personale, tuttavia, questa non può essere presa come criterio assoluto di verità. Senza sminuirne il carattere di ricchezza e (perché no) di dono. Semmai si tratta di vedere se esiste davvero la realtà che la recupera totalmente e le dà senso.

La scoperta della verità dello stare veramente bene insieme e altro nasce dall'incontro e la continuazione sulla strada della verità è garantita dalla continua testimonianza della stessa Verità. La realtà "Chiesa", che vive in Cristo risorto, si sposa esattamente con questo. Prima però c'è ognuno di noi che fa i conti con l'impegnativa realtà dell'"esistere" che è pur riconoscere e accogliere ciò che è grande fuori di me ma che raggiunge il "dentro di me", arriva al mio cuore e lo conserva. Una delle più belle facoltà dell'uomo è quella che ci fa cercatori di senso e verità delle cose. Al modo del re Davide quando dice e canta: «Di te ha detto il mio cuore: cercate il suo volto*; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto*» (dal Salmo 26,8-9, cantato anche nella liturgia delle ore ambrosiana). Notare bene che l'invito alla ricerca è fatto al plurale: "Cercate." La ricerca si fa insieme, con miei simili, con cui condividiamo l'urgenza che ci fa come degli Indiana Jones alla ricerca di tesori d'inestimabile valore. Se non c'interroghiamo e cerchiamo, rimaniamo al palo, "stiamo in panchina" e ci

s'intristisce. Come i due personaggi dell'opera teatrale "Aspettando Godot" di Samuel Beckett che stanno legati con una corda continuando a lamentarsi di tutto (un pessimo stare insieme, dunque), passano il tempo in discorsi senza capo né coda, superficiali, rimangono fermi sotto l'albero del tempo aspettando uno che forse verrà, forse non verrà.
Occorre muoversi e camminare insieme e il Vangelo fa di questo un paradigma. Erano due i discepoli di Emmaus (vedi Luca 24,13-53). Tornarono a casa dopo aver provato la più cocente delle delusioni. Quel Maestro straordinario, per cui hanno lasciato tutto, è stato condannato a morte dal Sinedrio, messo in croce dai soldati romani, muore. Erano in due. Un insieme, pur piccolo. Un Viandante misterioso si accosta loro e comincia, dopo averli rimproverati per una certa "durezza di comprendonio", a esporre le parti delle sacre scritture che lo riguardano. Si riaccendono d'entusiasmo come e più di prima. Il resto è noto, ma qui è importante rilevare come i due siano persone serie perché camminano e s'interrogano sui fatti e le persone. Il Risorto s'incontra con una piccolissima comunità e lo fa perché i due non sono dei rassegnati definitivi, anzi, sono persone che continuano a cercare e camminare pur con dolore e fatica. Gente così sono le creature amate con tenerezza enorme da Dio Padre. Sono la piccola comunità benedetta dal Signore. «Lo riconobbero allo spezzare del Pane». I due fanno vedere che per muoversi occorre una forza propulsiva, direbbe la fisica: una volta che ci si è accorti d'aver ricevuto tanto e gratis nella propria vita (ultimamente la compagnia del Maestro), hanno acquisito la libertà di cercarne il senso pur con l'animo triste. Se poi è il Senso che dà senso a tutto che viene incontro e accompagna e si fa vedere, allora tutte le prospettive si aprono, comprese quelle di un nuovo modo e significato di stare insieme. «Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!» (Luca 24, 33-34). Tornarono di corsa proprio da quella comunità da cui, delusi, si erano allontanati. I rapporti, ora, sono diventati del tutto nuovi.
Cari lettori, per non pretendere troppo dalla vostra pazienza, scelgo di raccontarvi in pillole di un'occasione davvero straordinaria che ho avuto il dono di vivere. Così, mi sono ritrovato, in una terra lontana ma anche vicina qual è la Terra Santa, luogo che è sempre al centro della storia e del tempo presente, direi "da sempre", per una pace fra popoli diversi tanto desiderata ma mai raggiunta. Non è azzardato dire che la Terra Santa è il centro di tutto il mondo. Perché là il Cielo ha abbracciato la Terra e Dio stesso, prima attraverso l'esperienza del suo popolo Israele con Mosè e i profeti, poi nel suo Figlio stesso (vedi a proposito Ebrei 1,1-3), ci ha visitato di persona e ha calpestato il suo suolo. Se qualcuno dubita o rifiuti questo, potrebbe riflettere sul perché tutte le nazioni del mondo tutte le confessioni cristiane, gli Ebrei, i Musulmani, altre religioni come quella Bahai, le persone di tutti i continenti, si trovano là.
È così che mi sono ritrovato là, dalla bella Nazareth in Galilea, con altre trenta persone della più disparata provenienza e mentalità: c'erano sposi (due di loro, piuttosto giovani, sono sposati da tre mesi), alcuni sacerdoti dehoniani, singoli coraggiosi, molti impegnati nel volontariato (in maggioranza donne o ragazze) molti i fedeli, ma anche qualcuno non credente. Il gruppo vedeva la presenza anche di una signora di religione protestante. Poi un gruppetto di vecchi scout, direi d'ordinanza perché il pellegrinaggio aveva come trama il camminare fisicamente sulle stesse strade geografiche percorse dal Signore. Possiamo definirci dunque veri pellegrini. Come quelli fin dai primi tempi della Chiesa (è

straordinaria, in questo senso, la testimonianza scritta della pellegrina Egeria del IV secolo d.C. di cui invito a leggere il Diario) ci siamo messi in cammino insieme perché siamo tutti dei cercatori o cacciatori di "Senso che dà senso" pronti a riscoprire o scoprire ex-novo le ragioni del nostro vivere con la connotazione della parola "speranza". Siamo rimasti impressionati a sentire risuonare quella stessa Parola pronunciata da Cristo mentre eravamo in cammino sulle stesse strade da Lui stesso percorse, negli stessi villaggi o città da Lui visitati. Questa è la Terra Santa che qualcuno a pieno diritto ha definito "Il Quinto Vangelo". Resta da spiegare appieno come mai persone così diverse si sono ritrovate insieme senza alcun problema, in una situazione talvolta molto faticosa (percorrere chilometri e chilometri a piedi in un giorno, anche su sentiero di montagna, non è usuale almeno per il sottoscritto) e che richiedeva anche di vincere la propria tendenza a fermarsi "ogni tre per due" e sedere. Bellissime le pause di preghiera e ascolto sotto la chioma di un robusto albero trovato sul percorso. Poi Gerusalemme: la santa, l' "ombelico del mondo". Lì la complicazione umana regna sovrana che si vede anche nella presenza di diversissime architetture di tutte le epoche. Materia per osservare con occhi più acuti il fatto di Dio amore ha scelto di introdursi nella nostra umanità complicata facendosi uno di noi. Ha scelto di dare la vita per la gente problematica come possiamo essere noi.
Ora, mi rendo conto che non c'è spazio sufficiente per descrivervi l'infinita serie di suggestioni dal vedere i luoghi del Vangelo e dell'Antico Testamento, incontri, riflessioni, testimonianze oculari. Resta da spiegare in modo convincente e serio quello "stare bene insieme" tra persone che prima non si conoscevano o si conoscevano appena. Ho un'idea. La risposta si può trovare nelle parole del Salmo 132: «Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme! Là il Signore dona la benedizione e la vita per sempre!». Per la cronaca questo è il quattordicesimo dei quindici salmi detti "delle salite" che i pellegrini ebrei cantavano, camminando e salendo a Gerusalemme per le grandi feste.
È attraverso la fatica insieme, nel vincere se stessi e prendendo la croce di stare con il nostro prossimo per amarlo non perché è simpatico o ci si sta bene biologicamente. Perché si fa nel nome di Cristo che è morto per tutti ed è risorto e vivo. Questo è l'unico senso e ragion d'essere dello stare insieme in una comunità parrocchiale cristiana, penso. Altro può essere spirito di club o di 'dopolavoro' (per l'amor del cielo, sono belle anche le occasioni di convivialità, fanno bene e sono occasioni preziose e utili!) "Allora Qualcun Altro cammina con noi (ripetendo: «là il Signore dona la benedizione e la vita per sempre»). Verso dove? Un indizio fortissimo: l'esito dell'ultimo giorno di cammino dei pellegrini è la celebrazione insieme della S.S. Eucarestia, presenza viva e reale di Cristo risorto, comunque sempre presente nel tabernacolo. A Gerusalemme, città santa. Nella santa Chiesa, la nuova Gerusalemme, la Domenica, nell'edificio fisico espressione di fede, giorno stabilito per disposto d'amore alla lode del Padre. Il termine fisso dello stare insieme nella festa, per le nostre comunità e per la santa Chiesa intera, è solo lì. Da lì la bellezza dell'insieme. Da lì si riparte.

caritas
GRUPPO CARITAS
BALBIANO - COLTURANO

Da sabato 2 settembre i Centri di ascolto Caritas riprendono le aperture settimanali del sabato pomeriggio con il consueto orario: Balbiano via Roma 21: dalle 15.30 alle 16.30 - Colturano vicolo Mons. Rossi: dalle 15.30 alle 17

BATTESIMI GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO

Colturano 25 giugno, Giorgio Alberto

Colturano 23 luglio, Melania Maria

ORATORIO S. ANTONINO

Festa Patronale

PARROCCHIA COLTURANO

SOTTOSCRIZIONE A PREMI

01. SMART TV CURVO 55" SAMSUNG 4K WI-FI
02. SOGGIORNO VACANZA una settimana per 4 persone
03. PARURE DONNA & OROLOGIO UOMO PIERRE BONNET Showroom Via Tortona 4, Milano - www.pierrebonnet.it
04. BIKE DIGITAL FITNESS
05. SMARTPHONE SAMSUNG GALAXY
06. FORNO MICROONDE CANDY
07. MACCHINA ESPRESSO LAVAZZA
08. MOUNTAIN BIKE RG26
09. BIDONE ASPIRATUTTO NUMATIC
10. BUONO PIZZA PER 4 PERSONE DOLCE EMILIA, *Via Melegnano 17 Vizzolo Predabissi*
11. CESTO VARIETÀ DI SALUMI
12. CESTO VARIETÀ DI FORMAGGI
13. CESTO DOLCI SAPORI IL FORNAIO, *Piazza Puccini 6 Vizzolo Predabissi*
14. BUONO SCONTO TAGLIANDO AUTO F.LLI ZACCHETTI, *Via Pandina 3 Casalmaiocco*
15. BUSTA DELLA FORTUNA TABACCHERIA LUCCHINI, *Piazza Repubblica 17 Mediglia*
16. BUONO ACQUISTO CARTIDEA, Via Delle Industrie 41 Colturano
17. GIFT CARD MARKET
18. BUONO SCONTO CAMBIO GOMME estate/inverno F.LLI ZACCHETTI, *Via Pandina 3 Casalmaiocco*
19. BUONO SPESA NUOVA CASCINA LOMBARDA, *Strada Prov.le Cerca 21 Colturano*
20. BUONO HAIRSTYLIST PAZZA DONNA, *Piazza Puccini 48 Vizzolo Predabissi*
21. BUONO SPESA IL FORNAIO, *Piazza Puccini 6 Vizzolo Predabissi*
22. BUONO ACQUISTO ABBIGLIAMENTO MAIA CHIC, *Via Dezza 64 Melegnano*
23. CONFEZIONE VINI SAN COLOMBANO D.O.C.
24. SET PADELLE AETERNUM
25. SERIE COLTELLI DA CUCINA BLAUMANN
26. PREMIO SORPRESA

Euro 1

Centrostile Maschi Arredamenti srl
Strada Provinciale 159, n. 7 - Dresano (MI) Tel. 02 9818220
Orari di apertura: dal lunedì al sabato 9:00 - 12:30 / 14:30 - 19:00
www.centrostilemaschi.it

Ed ora tocca a voi.. comprare i biglietti!!

Un ringraziamento all'AMMINISTRAZIONE COMUNALE che anche quest'anno ha messo a disposizione il servizio scuolabus durante il GREST!!!

Un grande grazie anche alle mamme per il prezioso aiuto in mensa e alle attività di laboratorio e un super, mega ringraziamento agli animatori che hanno reso possibile con il loro impegno questa bella avventura!!

TROVATE TUTTE LE FOTO SULLA NOSTRA PAGINA FLICKR…

2 LUGLIO - BALBIANO, FESTA DI SAN GIACOMO

Un ringraziamento ai Rioni di Balbiano per la generosità dimostrata in occasione di San Giacomo. Grazie anche a chi si è reso disponibile ad andare porta-porta a raccogliere le offerte per la parrocchia.

Lavoro e non solo…

lorenzocosci@outlook.it

"Lavoro e non solo": non credo possa trovare un titolo più calzante all'esperienza che ho vissuto quest'estate con la cooperativa che porta proprio questo nome, nata da un progetto di ARCI SICILIA in collaborazione con LIBERA, gestisce dal 2000 un'azienda agricola che coltiva terreni confiscati a *Cosa Nostra* nei dintorni di *Corleone* e costituisce di fatto **uno dei maggiori fronti attivi contro la Mafia sicula.**

Quest'ultima è una presenza ancora tangibile tra le vie del paese che fu la capitale dell'impero di Totò Riina, nei bar che tutti sanno essere gestiti dalla mafia, ad esempio, sempre affollati di volti indifferenti, nella giunta comunale sciolta solo l'anno scorso proprio per associazione mafiosa.

Eppure è qui che è sorto **il più forte polo antimafia siciliano,** ed è qui che ogni estate dal 2008 ad oggi, centinaia di ragazzi accorrono, desiderosi di conoscere una realtà che troppo spesso sui testi è ***solo accennata*** e di cui di certo ***non si parla abbastanza nelle aule.*** La consapevolezza di ignorare ci ha invaso mentre ascoltavamo con avidità le parole di testimoni, scrittori, giornalisti e sopravvissuti.

Conoscere e comprendere sono stati i nostri imperativi per quelle due settimane, fino ad arrivare, ma senza mai oltrepassarla, ***alla soglia del giustificare la Mafia laddove lo Stato non esiste,*** dove semplicemente non è mai arrivato, con i suoi servizi, le sue infrastrutture e il lento carro della legge al seguito; lì la meccanica mafiosa più elementare risulta palese: **la mafia dà come favore ciò che lo Stato dovrebbe garantire per diritto.** Le mattinate scorrevano lente sotto il vaporoso sole siciliano, al nostro fianco lavorava un

gruppo di ragazzi senegalesi, ho parlato a lungo con uno di loro, Ibrahim, mi ha raccontato con il suo barcollante italiano quel lungo viaggio che lo ha portato in Italia e abbandonato sulle coste, con gli occhi pieni di speranza e nostalgia e le tasche vuote, egli rientra in un ambizioso progetto, il d.r.a.g.o., che rispondendo all'attuale emergenza immigratoria è destinato ai richiedenti asilo, Ibrahim e i suoi compagni lavorano tutto il giorno per il solo vitto e alloggio, **sono loro i veri custodi di queste terre.**

Ma il "non solo" racchiude molto altro: il rapporto speciale che solo in un gruppo di ragazzi è in grado di instaurarsi, la cultura, il cibo e i paesaggi di una terra magnifica dalle linee morbide e il cui suolo nero, bruciato dal sole e dagli incendi dolosi**, nei secoli non ha visto solo stragi efferate e associazioni a delinquere, ma anche popoli floridi e saggi che l'hanno lasciata ricolma d'arte e di cultura.**

LAVORO E NON SOLO

Questa esperienza è stata per me tutto questo e molto altro e ogni suo aspetto ha contribuito ad imprimerla nella mia memoria e nella mia persona in un segno indelebile.

"In un paese in cui l'acqua scarseggia, sgorga un ruscello di Legalità che disseta noi tutti, gocce nell'oceano dell'Antimafia".

BAR
2016
ANTICHI SAPORI
TRATTORIA
Balbiano, via Roma 10
Tel: 338 1349567 - 338 6664352
www.trattoriaantichisapori2016.it

FOTO DELLA COMUNITÀ

Da qualche anno viviamo questa iniziativa che vuole farci ritrovare insieme, parrocchiani di Balbiano e di Colturano, **per rivedere i filmati dei vari momenti e delle varie attività vissute durante l'anno pastorale.** Le nostre parrocchie, guidate da un unico parroco, sono chiamate a lavorare insieme! Lo stare insieme, **domenica 24 settembre ore 17** presso il salone teatro di Balbiano, per vedere il cammino svolto in questo anno alimenti in noi il desiderio di collaborazione!!! Vi aspettiamo..

LA RECENSIONE DI ALINDA

Alinda Cassinerio

"I Libri pesano tanto: eppure, chi se ne ciba, e se li mette in corpo, vive tra le nuvole" LUIGI PIRANDELLO

Infilare una serie di vittorie una dietro l'altra, non è solo capacità o fortuna, ma c'è anche la capacita di fare squadra e tanta umiltà. Di questo racconta "Il libro della gloria" di Lloyd Jones, che, con uno stile misurato e a volte poetico, ci narra la nascita dei mitici "All Blacks": 27 ragazzi che, nell'agosto del 1905, dalla Nuova Zelanda navigano verso l'Europa per disputate una tournee di rugby che li renderà una leggenda. Contadini, artigiani, minatori e impiegati; genuini, uniti, naturalmente eleganti e generosi, che rimarranno tali, successo dopo successo.
"Proviamo ad immaginare un luogo in cui la gloria non esiste, dove nessuno ne ha mai sentito parlare. Noi che eravamo venuti a scoprire, ci ritrovammo scoperti e, nel processo, scoprimmo noi stessi". Per la cronaca: nella loro prima tournee, gli All Blacks segnarono 830 punti e ne concessero 39.
Buona lettura!

PROSSIMO APPUNTAMENTO CON IL GRUPPO DI LETTURA

TERZO ANNO – PRIMO INCONTRO
LUNEDI 2 OTTOBRE

Sarà un incontro...con sorpresa...Basta una parola.

Balbiano, via Roma 21 - ore 21

GDL - Gruppo di Lettura dai 9 ai 99 anni, non ci sono scuse

Seguici sulla nostra pagina @GDL9.99 oppure su @quartacampana

Balbiano GDL 9-99 Colturano

AUTONOLEGGIO - SERVIZIO TAXI
MASSIMO DOSSENA
P.zza Guido Rossa, 5/a
20060 Colturano (MI)
Cell. 333 5357117
P. IVA 13148070157
- Viaggi in Italia e all'estero
- Servizio Cerimonie
- Servizio Recapito Documenti
- Servizi di Rappresentanza

RUSSO SIMONE
Tinteggiatura - verniciatura
decorazioni - tappezzeria
Via Paolo Borsellino, 4 - Colturano
333 9618197

SOGNO DI UNA PAUSA DI MEZZA ESTATE..

Laura Pignatelli

Questa foto ricorda l'autunno eppure è estate inoltrata, le foglie cadono arse dal sole e gli alberi boccheggiano, mi chiedo se è sempre stato cosi, se ogni estate prevede questo rito di caducità e io non me ne sono mai accorta, di quante cose, mi chiedo, non mi sono mai accorta. Vedo ma non guardo, vedo ma non sento. Gli alberi incoraggiati dal vento vogliono darmi la risposta ma io non parlo la loro regale lingua. Foglie morte rimangono incollate a fili di resina come fossero post-it, cosa mi devono ricordare? Chi sono...e da dove vengo? Lo squillo del cellulare mi riporta alla realtà, a questo mondo fatto di veli da sollevare. Mi incammino fuori dal parco e sono felice.

UN TITOLO IN UN CLIK - Dal 17 settembre è possibile votare per la foto con la quale il GRUPPO DI LETTURA 9-99 partecipa al concorso della Biblioteca di Cerro al Lambro. In Facebook cercate @bibliocerro e ...votateee!

CALENDARIO LITURGICO

SETTEMBRE	BALBIANO	COLTURANO
4 lunedì	17,00 Messa def. Rocco, Luigi, Giuseppe	
5 martedì *S. Teresa di Calcutta*		20,30 Messa def. Angelo, Maria
6 mercoledì		17,00 Messa def. Tina, famiglia Nalti
7 giovedì	20,30 Messa	
8 venerdì *NATIVITÀ B.V. MARIA*	17,00 Messa def. Luigi	
9 sabato	20,30 Messa def. Eusebio Carlo	18,30 Messa def. Stefano
10 domenica **II DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa def. Mazzola Maria	11,15 Messa def. Banfi Marinella
11 lunedì	17,00 Messa	
12 martedì *Nome di Maria*		20,30 Messa def. Guzzeloni, Del Corno
13 mercoledì *S. Giovanni Crisostomo*		17,00 Messa def. Ambrogio, Teodora
14 giovedì ***ESALTAZIONE CROCE***	20,30 Messa def. Moroni, Bianchessi	
15 venerdì *B.V. Addolorata*	17,00 Messa	
16 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Agnese, famiglia Pedrazzini
17 domenica **III DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa *pro populo* **15,30 e 17,30** **CRESIME**	11,15 Messa *Ad mentem* famiglia Meloni
14 lunedì *Sant'Eustorgio*	17,00 Messa	
19 martedì		20,30 Messa def. Giovanni, Antonia
20 mercoledì *Ss. Andrea Kim e compagni*		17,00 Messa def. Pietro, Anna
21 giovedì *SAN MATTEO APOST. EVANGEL.*	20,30 Messa def. famiglia Minoia	
22 venerdì	17,00 Messa	

23 sabato ***San Pio da Pietralciana***	***16,00 Confessioni*** *La Messa delle 20,30 è sospesa*	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Gatti Silvana ***Benedizione della nuova statua di San Pio***
24 domenica **IV DOPO IL MARTIRIO**	***Apertura ANNO CATECHISTICO 2017-2018***	
	9,45 Messa *pro populo*	11,15 Messa def. Dalcerri Maria
25 lunedì *Sant'Anatalo*	17,00 Messa def. Faccioli, Caon	
26 martedì		20,30 Messa def. Giovanni, Lina
27 mercoledì *San Vincenzo de Paoli*		17,00 Messa def. famiglia Meloni
28 giovedì	20,30 Messa	
29 venerdì *Santi Arcangeli*	17,00 Messa	
30 sabato *San Girolamo*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Rebustini, Boccalari
OTTOBRE		
1 domenica **V DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa *pro populo*	11,15 Messa def. Giovanni, Antonia

Intenzioni delle Sante Messe..

È ancora possibile **prenotare le intenzioni** *(è rimasto libero ancora qualche giorno.. cfr. calendario liturgico)* per la celebrazione delle Sante Messe per l'anno **2017.** Ricordo che le Sante Messe si possono far celebrare in memoria dei **defunti** ma anche con altre intenzioni: **per chiedere** una particolare **grazia** al Signore o **per ringraziarlo** di qualche beneficio ricevuto. **La Messa non si paga!!! si fa un'offerta!!!** Indicativa è la quota di Euro 12,50 di cui Euro 10 andranno al sacerdote celebrante e Euro 2,50 resteranno per le necessità parrocchiali.

RENDICONTO ECONOMICO (MAGGIO/AGOSTO)

parrocchia di Sant'Antonino in COLTURANO

Entrate		Uscite	
Offerte alle Messe	1.300,00	Messe celebrate (gen/lug)	980,00
Offerte straordinarie	960,00	Remunerazione (gen/lug)	280,00
Messe da celebrare	40,00	Stampa Quarta campana	220,00
Per la Carità del Papa	65,00	*Per la Carità del Papa*	65,00
Culto (Funerali, Battesimi)	200,00	Culto (candele, particole, fiori..)	558,00
Interessi da Legati	51,32	Fascicoli e foglietti liturgici	310,17
Festa della Mamma	320,00	Seggiolino altalena oratorio	170,00
Contributo da *Balbiano* per acquisto furgone Caritas	1.500,00	CENTROSEDIA *(sedie + tavoli oratorio)*	3.118,00
Gruppo Margherita	280,00	Chiusura *gruppo Nicodemo*	50,00
Sponsor *sottoscrizioni a premi*	600,00	Statua *San Pio da Pietrelcina*	1.342,00
Offerta per i lavori della facciata della Chiesa	200,00	Campanaro *(telebattenti per rintocchi ore - 1^ rata)*	1.000,00
Offerta statua *San Pio*	500,00	Acconto TARI	55,00
Avanzo FIRENZE	67,34	Oneri bancari	40,19
		Premi per *sottoscrizione*	115,00
		Biglietti *sottoscrizione*	290,00
		Curia (Bilancio, fondo clero..)	505,00
		Regalie collaboratori	230,00
		Utenze	1.779,65
Totale entrate	**6.083,66**	**Totale uscite**	**11.108,01**
		Saldo al 30.04.2017	**16.469,28**
		Saldo corrente	**11.444,93**

parrocchia di San Giacomo in BALBIANO

Entrate		Uscite	
Offerte alle Messe	1.575,00	Messe celebrate (gen/lug)	820,00
Offerte straordinarie	450,00	Remunerazione (gen/lug)	210,00
Messe da celebrare	240,00	Stampa Quarta campana	220,00
Per la Carità del Papa	65,00	*Per la Carità del Papa*	65,00
Culto (Battesimi)	100,00	Culto (ceri, fiori..)	320,00
Gruppo del Rosario	100,00	Fascicoli e foglietti liturgici	310,17
Gruppo del Ricamo	35,00	Buona stampa	340,60
Corso fotografico	180,00	Chiusura *gruppo Nicodemo*	50,00
Iscrizioni catechismo	220,00	Regalie collaboratori	230,00
Avanzo FIRENZE	67,34	Intervento Apicultore	50,00
Pellegrinaggio *Bozzola*	150,00	Pellegrinaggio *Bozzola*	350,00

Grest *(vedi contabilità)*	6.460,00	Grest *(vedi contabilità)*	5.146,05
Interessi da Legati	42,21	Aperitivo San Giacomo	90,00
Asta del Pallone (Mulino 885,00 - Paradisino 265,00 - Comunello 120,00)	1.270,00	Fuochi d'artificio	100,00
		Acconto TARI	112,00
		MS-SICUREZZA *Impianto allarme Chiesa*	1.915,00
		Contributo da *Balbiano* per acquisto furgone Caritas	1.500,00
		ASSOCIAZIONE FARABÀ *generatore terremotati* (Festa papà 513,45 - offerte 300 - Quaresima ragazzi 75)	900,00
		Utenze	1.502,82
		Curia (Bilancio, fondo clero..)	560,00
		Oneri bancari	44,29
Totale entrate	**10.999,55**	**Totale uscite**	**14.835,93**
		Saldo al 30.04.2017	**13.872,25**
		Saldo corrente	**10.035,87**

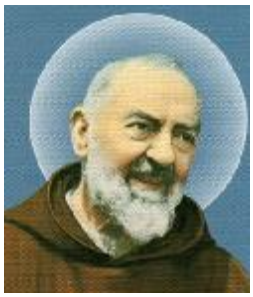
CONTABILITÀ GREST 2017

Entrate		Uscite	
Iscrizioni, mense e gite	5.330,00	Mensa ELIOR	2.111,97
Caramelle e gelati	247,00	Caramelle, gelati e merende	468,42
Gnocco fritto	520,00	Piscina Paullo	171,50
Porchetta San Giacomo	363,00	Festa grest - Aquaneva	638,00
		Gita al mare Varazze (bus, bagni Diana)	750,00
		Materiale giochi	107,59
		Gadget e cappellini UPG	334,50
		Gnocco fritto	156,00
		Porchetta San Giacomo	124,00
		Tigotà (piatti, posate..)	125,24
		Laboratori	25,00
		Batterie microfono	25,93
		Manutenzioni (tinteggiature canestri, righe campo basket..)	107,90
Totale entrate	**6.460,00**	**Totale uscite**	**5.146,05**
Avanzo attivo	**1.313,95**		

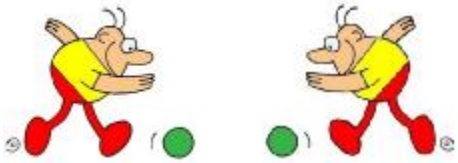
CALENDARIO PASTORALE

Mese	Appuntamento..
3 Settembre Domenica	**CORSO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI** coordinato dalla *redazione di Net - Regnum Christi*(Balbiano) ore 9,45 Messa a Balbiano, inizio lavori, pausa pranzo, nel pomeriggio workshop, laboratori e conclusioni
4 Settembre Lunedì	Ore 18 **Primo Intensivo cresimandi** (Balbiano)
5 Settembre Martedì	Ore 18 **Secondo Intensivo cresimandi** (Balbiano) Ore 21 incontro gruppo Lettori (Colturano)
7 Settembre Giovedì	**Ore 21 Incontro organizzativo per la SAGRA DI BALBIANO**
8 Settembre Venerdì	Ore 17,30 Incontro Chierichetti (Balbiano)
10 Settembre Domenica	**Ritiro spirituale Cresimandi e genitori** **(Orio Litta - Arsenale dell'accoglienza)** Ore 17 redazione de *La Quarta Campana*
12 Settembre Martedì	**Ore 21 Incontro organizzativo per la SAGRA DI COLTURANO**
13 Settembre Mercoledì	Ore 17,30 Incontro Chierichetti (Colturano) Ore 21 in Cattedrale a Lodi il Vescovo Maurizio presenta il **piano pastorale 2017-2018** conferisce il **MANDATO AI CATECHISTI ED EDUCATORI**
14 Settembre Giovedì	Ore 21 in preparazione della Cresima **Confessioni** **per gli adulti (genitori, padrini, madrine)** (Balbiano)
16 Settembre Sabato	Ore 10 **prove generali** della Cresima e **confessioni** Cresimandi (Balbiano)
17 Settembre Domenica	**Ore 15,30 - Ore 17,30 CRESIMA (Balbiano)**
19 Settembre Martedì	Ore 21 Incontro Catechisti (Colturano)
20 Settembre Mercoledì	Ore 18 Catechesi Adolescenti (Balbiano)
21 Settembre Giovedì	dopo la Messa delle ore 20,30 **ADORAZIONE EUCARISTICA (Balbiano)**
23 Settembre Sabato	**Ore 18,30 a Colturano Messa e Benedizione** **della nuova statua di SAN PIO DA PIETRELCINA** *seguirà **pizzata** raccolta fondi* (vedi info pag. 10)

24 Settembre Domenica	**Apertura dell'anno catechistico per i ragazzi dell'iniziazione cristiana *** Ore 15 Catechesi ragazzi gr. Noè, Ester e Cleopa **Ore 17** presso il salone Teatro di Balbiano ***Proiezione delle foto della Comunità***
26 Settembre Martedì	dopo la Messa delle ore 20,30 **ADORAZIONE EUCARISTICA (Colturano)**
28 Settembre Giovedì	**Ore 21 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (Balbiano)**
29 Settembre Venerdì	Ore 18 Catechesi Giovani (Balbiano)
* come ogni anno **i catechisti porteranno nelle case dei ragazzi la lettera d'iscrizione alla catechesi** con il **programma della giornata di apertura.**	



TUTTI IN CAMPO!



Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre

GARA DI BOCCE A COPPIE

CAMPETTO DI SAN PIO
ORATORIO DI COLTURANO

Inizio gare ore 15.00
Iscrizioni presso Oratorio
(Euro 5,00 a coppia)

L'intero ricavato sarà devoluto alla parrocchia quale contributo per l'acquisto della statua di san Pio.

Vi aspettiamo numerosi !!